

club biancorosso. Impressioni generali infatti era che l'unica preoccupazione, specie per il Vicenza, fosse quella di mantenere caldi i muscoli, in vista dei prossimi impegni estivi e in particolare dell'imminente tournée in Spagna.

Solo dopo la metà del secondo tempo, il pubblico aveva l'impressione che taluni giocatori del Vicenza, cominciarono a premere l'acceleratore. Tra questi non era certo Vendrame, il cui unico obiettivo, oltre ad una magnifica regia, sembrava quello di divertire il pubblico con continui veri scherzi sugli avversari, suscitando spesso illa-

rità. Questo non impediva però di segnare ben tre reti. Il Vicenza schierava con il numero quattro un nome nuovo. Piloni, un ragazzo atleticamente perfetto e di buon palleggio, ma che sembrava ancora un po' legato, forse per l'emozione di giocare con una squadra di Serie A.

Tra i giocatori del Colonia, è piaciuto a Puricelli soprattutto Rossi, già richiesto da squadre di Serie B e C.

VICENZA-COLOGNA VENETA
8-0 (4-0)

MARCATORI: Vendrame al 10', Vitali al 20', Vendrame al 23', Vitali al 40', Vendrame al 55', Galuppi all'85' e 89' Balarin al 90'.

VICENZA: Anzolin; Volpato, Stanzial; Pisoni, Berti, Nardello; Vendrame, Montefusco, Vitali, Pasqualotto, Galuppi. All. Puricelli.

COLOGNA VENETA: Tibaldo; Zanchetta, Bortolotto; Milani, Dal Cerro, Rinaldi; Tragnagli, Tracco, Rossi, Sinigaglia, Rossato. All. Fabris.

ARBITRO: De Paoli, di Padova.

NOTE - Spettatori circa 3000, terreno sdruciolevole.

Le vicende della Federcalcio femminile

ROMA, 6. — La Federcalcio femminile ha sospeso a tempo indeterminato la giocatrice Padovan del «Gamma Tre» per non essersi presentata alla convocazione della squadra Nazionale.

La Federfemminile ha anche sospeso le giocatrici Babetto e Vignotto del «Gamma Tre» ed Avon del «Pordenone» per aver lasciato senza giustificato motivo la comitiva della squadra Nazionale prima dell'incontro Italia-Cecoslovacchia in programma a Grosseto. Le giocatrici sono state deferite al giudice sportivo per i provvedimenti di sua competenza.

Vecchie glorie a Piacenza

PIACENZA, 6. — Sabato 16 giugno in notturna allo stadio Comunale avrà luogo un incontro fra «vecchie glorie» della Juventus e del Piacenza.

La partita è stata organizzata dal Club ex titolari biancorossi.

Nelle file bianconere sono sicure le presenze di Charles, Castano, Manzin, Sentimenti IV, ecc., mentre fra i biancorossi giocheranno tra l'altro i fratelli Albino e Giancarlo Cella quest'ultimo attuale allenatore del Piacenza). Onesti, Giannandini, Favari.

na Zimbelli, Catin, Bini; Savin-pino - Luky Bar; 22,40; Dubini forn. conc.-Ottica Govia; 23,05; Bar Trivulzio Sport-Bar Viridiana.

Calcio femminile

Nettamente l'Italia (3-0) contro la Cecoslovacchia Italia-Cecoslovacchia 3-0 (0-0)

RETI: Bandini al 42' e al 51'; Fabbri al 46'.

ITALIA: Sogliani; Torreggiani (Azzola dal 65'); Del Bo; Cardia, Coda, Capra; Schiano, Gualdi, Bandini, Fabbri, Croce (12; Corbino). All.: Amadel.

CECOSLOVACCHIA: Uresova (Zelenkova dal 50'); Prochazkova, Nekojarova; Dlouha, Pelikanova, Vosicka; Selinkova (Vstlacišova), Pospisilova, Trnkova, Polackova, Paraskovopula. All.: Marzin.

ARBITRO: Surlani, di Catania.

GROSSETO, 6. — Terzo confronto fra le Nazionali italiana e cecoslovacca e terza vittoria delle azzurre di Amadel. Un successo pieno e convincente, ottenuto in virtù di una prestazione davvero eccellente.

Le italiane, pur lamentando l'assenza della infortunata Vignotto, hanno pressoché dominato tutta la partita. Nel primo tempo le cecoslovacche cercavano di imbrigliarle sul centrocampo con una piacevole e svelta manovra fatta di piccoli tocchi e rapidi smarcamenti, ma allorché la Gualdi o altre azzurre intravedevano l'occasione propizia, lanciavano in Schiano che, dotata di scatto e velocità rimarchevoli, più volte si trovava vicino al gol.

CATANIA, 6. — Il Catania ha per l'ultima partita casalinga dell'incontreranno domenica il già menzionato Brindisi. Tutti i pro-pello di Di Bella, rientrato da sul mercato calcistico in vista Tutti, tranne Fogli che è ancora (stiramento) nella partita di Azzurro bene. E' assai difficile che recuperato, stoché il Catania è fermato in blocco. Dunque: Rido, Spanio, Montanari; Colombo, Gacesconi.

PERUGIA col

PERUGIA, 6. — Il Perugia ha la preparazione in vista della difficile domenica prossima contro il Catasanti tutti gli effettivi. Le condizioni giocatori sono più che ottime ed a Ciò naturalmente non significa venga affrontata a cuor leggero il tosto con l'impegno e la concessione contro richiede. Del resto l'allenatore impegnato i giocatori in un allenamento esclusivamente su esercizi giuocati è in programma una partitella per Roma da dove la squadra aereo per Catanzaro, è fissata.

NOVARA: vetta Perego, Chiarelli

NOVARA, 6. — A Novara è già tempo di premiazioni. Ieri sera i soci del «Commandos Club», cioè i giovani tifosi che hanno voluto costituirsi in gruppo separato perché i «Fedelissimi» erano considerati troppo tiepidi, hanno proceduto alla consegna di trofei e coppe per quei giocatori che, secondo la loro classifica speciale, erano risultati migliori del campionato in corso. Il trofeo per il miglior giocatore della stagione è andato a Depetrini; Enzo si è aggiudicato la coppa offerta dalla Camera di Commercio per il cannoniere; Riva è stato considerato il miglior giovane azzurro e a lui è andata la coppa «Commandos Club». A Fa-

l'Inter elimina il Torino

Indisturbato sino al limite dell'area e spara diagonalmente a rete. Frison rimediò in angolo con la punta della dita della

ter termina il tempo in vantaggio di due gol ma grazie a Pagani che devia sul fondo un bel tiro di Belloni.

motivazioni delle delibere assunte venerdì dalla Commissione Disciplinare (Grassano facente funzione di presidente, Brignano e Paschetto componenti, Cevolani rappresentante A.I.A.). Ecco il testo.

Opposizione del Novara avverso l'ammonizione con diffida inflitta al presidente Tarantola per comportamento scorretto nei confronti di un Dirigente della squadra ospitata, al termine della gara (rec. (gara Novara-Ascoli del 27 maggio 1973). Procedura d'urgenza. La Commissione, letta l'opposizione del Novara, sentito l'interessato, esaminati gli atti ufficiali ed esperiti ulteriori accertamenti (n.d.r.: sentito l'arbitro Mascali), rilevato che la Società opponente chiede la revoca della sanzione inflitta al suo Dirigente, negando che il medesimo abbia tenuto comportamento scorretto nei confronti di un Dirigente della Società ospitata, essendosi invece limitato, senza alcun atteggiamento offensivo, a richiamare l'attenzione dell'arbitro per segnalargli un irraggiungibile comportamento tenuto da un tesserato dell'Ascoli; osserva-

to che la tesi prospettata dalla ricorrente non trova conferma negli atti ufficiali e nel supplemento di rapporto, dal quale inequivocabilmente risulta che il sig. Tarantola Santino, in presenza dell'arbitro, ha indirizzato una frase scorretta ad un Dirigente della Società ospitata; delibera di respingere l'opposizione proposta dal Novara.

Opposizione del Novara avverso la squalifica per una giornata inflitta a Veschetti per ingiuria nei confronti di un avversario, al termine della gara; recidivo (gara Novara-Ascoli del 27 maggio 1973). Procedura d'urgenza. La Commissione, letto il reclamo del Novara, sentito il rappresentante, esaminati gli atti ufficiali ed esperiti ulteriori accertamenti; rilevato che la Società opponente afferma che Veschetti nega di aver proferito l'epiteto ingiurioso per il quale è stato squalificato e sostiene che lo stesso sarebbe stato invece oggetto di fraai offensive da parte

del rivale, con il suo atteggiamento, risultante dagli atti ufficiali, non aveva alcun contenuto di protesta ed altro non era che « un innocente richiamo rivolto all'arbitro in tono non irraggiungibile, ma, al massimo, eccessivamente confidenziale »;

osservato che dagli atti ufficiali, integralmente confermati in questa sede, risulta che Enzo ha assunto un atteggiamento di protesta nei confronti dell'arbitro, estrinsecatosi in gesti e parole che non lasciano alcun dubbio circa la loro portata; considerato, pertanto, che la sanzione inflitta dal Giudice Sportivo deve essere confermata, ricorrendone i presupposti e tenuto anche conto della recidiva con diffida; delibera di respingere l'opposizione proposta dal Novara.

Opposizione del Catania avverso la squalifica per quattro giornate inflitta a Turchetto per aver commesso particolare atto di violenza nei confronti di un avversario, dal quale aveva subito intervento falloso; recidivo con diffida (gara Cesena-Catania del 13 maggio 1973). La Commissione, letta l'opposizione del Catania, sentito il rappresentante ed esaminati gli atti ufficiali; rilevato che la Società opponente chiede la riduzione della sanzione inflitta assumendo che l'atto di Turchetto, commesso in reazione ad un fallo di gioco, non era improntato a particolare violenza come si può desumere dal fatto che il suo avversario riprese normalmente la gara;

osservato che il comportamento di Turchetto, così come risulta dagli atti ufficiali, che neppure la ricorrente contesta, è da considerarsi particolare atto di violenza per la sua obiettiva pericolosità e per le conseguenze che ne sarebbero potute derivare; considerato che la sanzione inflitta è stata retta-mente determinata dal Giudice Sportivo, che ha tenuto conto della costante valutazione degli organi disciplinari nonché della recidività con diffida del Turchetto; delibera di respingere l'opposizione proposta dal Catania.

Opposizione della Reggina av-

verso il comportamento, in un caso, che il suo atteggiamento, risultante dagli atti ufficiali, non aveva alcun contenuto di protesta ed altro non era che « un innocente richiamo rivolto all'arbitro in tono non irraggiungibile, ma, al massimo, eccessivamente confidenziale »;

osservato che dagli atti ufficiali, integralmente confermati in questa sede, risulta che Enzo ha assunto un atteggiamento di protesta nei confronti dell'arbitro, estrinsecatosi in gesti e parole che non lasciano alcun dubbio circa la loro portata; considerato, pertanto, che la sanzione inflitta dal Giudice Sportivo deve essere confermata, ricorrendone i presupposti e tenuto anche conto della recidiva con diffida; delibera di respingere l'opposizione proposta dal Novara.

Le due comitive sono state accolte con entusiasmo dagli sportivi grossetani, che per merito del vice presidente federale Alvaro Amarugi hanno potuto assicurarsi uno spettacolo d'eccezione. Le azzurre sono alloggiato al motel Agip, le cecoslovacche all'hotel Lorena.

Le squadre saranno ricevute domani mattina dal sindaco di Grosseto. Ecco la probabile formazione italiana: Sogliani, Del Dò, Torreggiani, Cardia, Coda, Capra, Schiavo, Gualdi A., Vignotto (Croce), Fabbri, Bandini.

All'Arena l'Italia aveva presentato: Sogliani; Del Dò (Gualdi), Fabris, Caradia, Coda, Capra, Schiavo, Gualdi A., Vignotto, Fabbri (Avon), Badetto (Bandini); l'arbitro era Andreani.

La partita è stata molto combattuta; nel primo tempo maggiore insistenza delle boeme ben controllate dalla difesa azzurra. La ripresa giocata sotto un autentico diluvio è stata condotta all'insegna di una grande combattività. Protagonista del secondo tempo è stata da parte italiana la Sogliani che ha respinto tutti i violenti tentativi delle cecoslovacche.

Al 15' la Schiavo è stata falciata in area, e la Vignotto ha realizzato l'inevitabile rigore. Il finale è stato tutto di marca azzurra ma la portiera boema ha evitato una qualsiasi ulteriore segnatura.

A. V.

Il Trofeo Città di Milano

Questa sera al campo Cappel- li avranno luogo le finali del Trofeo "Città di Milano" per

Conigliano, Montebelluna, Chiovia, Inter, Torino e Clodiasottomarina hanno superato gli ostacoli anglo-jugoslavi e si sono qualificati con pieno merito per le semifinali.

Il solo Torino, di scena a Montebelluna, ha incontrato una tenace resistenza nel suo avversario ed è riuscito a piegarlo dopo la seconda serie di calci di rigore.

Più facile del previsto il successo dei nerazzurri nel « quarto » giocato a Conegliano Veneto contro il Sheffield. Superiori sia sul piano fisico-atletico sia su quello tecnico, l'Inter ha battuto la squadra inglese nella proporzione espressa dal punteggio. I ragazzi di Venturi hanno risolto la disputa in loro favore nel tempo di poco più di 15', nel corso del quale, orchestrati da un Nicoli dinamico e continuo e sorretti da un centrocampista mobile e operante, sono andati a segno due volte, prima con Giavardi che ha sfruttato alla perfezione l'invito di Nicoli quindi con Mutti che ha infilato a rete una corta respinta di Wilson.

A questo punto lo Sheffield ha cercato di organizzarsi e imprimere alla sua azione offensiva una maggior consistenza, ma ha trovato in Catellani e compagni degli oppositori inflessibili. Paghi del vantaggio acquisito all'inizio della ripresa con la rete di Mutti l'Inter ha giocato al risparmio ed ha badato a non sprecare energie pensando alla semifinale che dovrà sostenere domani sera col Torino. Purtroppo, nelle battute conclusive della gara, Martina, in uno scontro con un avversario, si è prodotto un serio infortunio ad un arto ed è stato costretto a cedere il posto a Pagani e dovrà rinunciare alla prosecuzione del torneo.

Il passivo inflitto dal Clodiasottomarina al Luton ci è sembrato sproporzionato ai valori effettivi in campo. Al granata di Sanson e De Maria va il merito di aver impostato l'incontro sulla velocità, la grinta (magari eccessiva) e la cadenza (tipicamente inglese); tuttavia, sul piano del gioco, non vi sono stati sicuramente quattro gol di differenza.

ha deciso in noi, il che non trattiene e Gustinetti manda di poco a lato. Ma l'occasione per aggiudicarsi il successo i nerazzurri la costruiscono a cinque minuti dalla conclusione: Gustinetti ruba il tempo a Robson e se ne va via tutto solo verso la porta, invita Roxby all'uscita poi porge la palla a Marchei che fulmina a rete.

L'arbitro non convalida ritenendo il marcatore in posizione irregolare. Per contro sul repentino rovesciamento di fronte Kent, liberatosi sulla sinistra con una gran botta colpisce il montante.

L'Atalanta ha vinto stasera la vera finale del « Sanson ». Le due squadre infatti si sono dimostrate degne di pervenire all'ultimo atto di questo interessante torneo che ha richiamato sugli spalti del Ballarin



L'AS
può offrirvi qual
L'UN
appartenente

GLI ARTICOLI
CAMERE DA LETTO normali
CAMERE DA LETTO 6 posti
LUCIDATRICI grandi marchi
CUCINE A GAS 3-5 fuochi
TELEVISORI 13" 16" 20"
MOBILI-LETTO singoli e
SALE DA PRANZO completi
CUCINE tipo americano